

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

1.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TOMMASO FOTI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

1.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TOMMASO FOTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:		Foti Tommaso, <i>Presidente</i>	2, 5, 7, 8
Foti Tommaso, <i>Presidente</i>	2	Cajano Nicola, <i>Amministratore delegato della Sogei IT</i>	3, 5, 6
INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA		Cennamo Aldo (DS-U)	7
Audizione del presidente, avvocato Sandro Trevisanato, dei componenti il consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato, ingegner Nicola Cajano, della Sogei IT Spa:		Jannone Giorgio (FI)	8
		Labellarte Gerardo (Misto-SDI)	6, 7
		Nocco Giuseppe Onorato Benito (FI)	6
		Trevisanato Sandro, <i>Presidente della Sogei IT</i> ..	2, 6 7, 8

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
TOMMASO FOTI

La seduta comincia alle 14,15.

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione del presidente, avvocato Sandro Trevisanato, dei componenti il consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato, ingegner Nicola Cajano, della Sogei IT Spa.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'armonizzazione dei sistemi di gestione dell'anagrafe tributaria, l'audizione del presidente, avvocato Sandro Trevisanato, dei componenti il consiglio di amministrazione — dottor Mario Augusto Consigliere, dottor Italice Maffini, ingegner Aldo Ricci, dottor Pier Luigi Semiani e ingegner Luciano Serra — e dell'amministratore delegato, ingegner Nicola Cajano, della Sogei IT Spa.

Ringrazio gli ospiti per aver accolto il nostro invito e do subito loro la parola.

SANDRO TREVISANATO, *Presidente della Sogei IT*. La Sogei-Servizi innovativi e tecnologici, in breve Sogei IT, è stata costituita il 29 maggio 2002 con capitale sociale di 100.000 euro, sottoscritto per 51.000 euro dalla Sogei e per 49.000 euro

dalla Finsiel. Gli azionisti hanno affidato alla società la missione di assumere e realizzare iniziative per la gestione e lo sviluppo del *business* legato all'*Information Communication Technology* (ICT), con particolare riferimento all'attuazione della legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, nei riguardi di amministrazioni centrali e locali, enti pubblici economici e altri organismi di diritto pubblico, anche a struttura societaria. Poiché il capitale sociale iniziale, al minimo di legge, era chiaramente insufficiente per il conseguimento di questi obiettivi, il 25 luglio 2002 si è proceduto ad un aumento del capitale che è stato portato a 5.200.000 euro. La Finsiel ha partecipato all'aumento di capitale mediante un versamento in denaro, mentre la Sogei ha conferito il suo ramo d'azienda relativo alle attività non istituzionali e, in particolare, alle attività svolte per lo sviluppo e la conduzione tecnico-operativa del sistema informativo dell'ETI Spa, per la personalizzazione di procedure informatiche relativamente all'area catasto per la regione Trentino-Alto Adige, per la realizzazione del sistema informativo per la gestione ed il trattamento delle tasse automobilistiche delle regioni Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Umbria e Veneto, nonché per la realizzazione delle procedure informatiche necessarie alle agenzie di pratiche automobilistiche per la riscossione dei tributi per il Consorzio Sermetra. Fino all'acquisizione della Sogei da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, lo sviluppo della Sogei IT si basava sul riconoscimento, da parte degli azionisti, della piena libertà operativa sul mercato della fiscalità locale, in competizione con le imprese già operanti in tale contesto.

La mutata natura della Sogei ha subito posto in evidenza la necessità per Sogei IT di operare nel mercato senza posizioni di vantaggio rispetto alla concorrenza. Infatti, Sogei IT, che possiede competenze distinte nella gestione della fiscalità e nell'organizzazione dei processi di trattamento telematico, non può avere accesso ai dati dell'anagrafe tributaria, se non nelle modalità previste dalla normativa per tutti gli operatori, in quanto si tratta di dati che appartengono allo Stato.

Inoltre, Sogei IT — per le dimensioni del suo organico e per la sua particolare struttura, che non prevede articolazioni sul territorio — più che porsi in concorrenza con le imprese locali vuole cooperare con le stesse per la realizzazione e la fornitura di soluzioni ICT alla pubblica amministrazione locale, esercitando un ruolo propulsivo e di stimolo per la crescita dell'informatica locale. Tale ruolo potrà essere attuato con imprese locali attraverso operazioni di *partnership* e di integrazione dei sistemi e delle tecnologie, al fine di consentire la progettazione e la realizzazione di soluzioni innovative per la fiscalità locale che valorizzino anche le indispensabili esperienze delle realtà radicate sul territorio.

NICOLA CAJANO, *Amministratore delegato della Sogei IT*. Sogei IT è nata per operare a favore della pubblica amministrazione locale, focalizzando la propria attività sulla cooperazione in termini informatici tra l'anagrafe tributaria e gli enti locali e sul supporto agli enti locali nel processo di devoluzione e di federalismo fiscale, nell'assoluto rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia. Ciò trova puntuale riscontro nello statuto della società, il quale riporta che la stessa opererà prioritariamente nel settore fiscale, in ambito sia nazionale sia internazionale, e fa riferimento, da un lato, alla valorizzazione delle competenze maturate sull'anagrafe tributaria e, dall'altro, all'attuazione della legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, che dispone il trasferimento di competenze dal Governo centrale alle amministrazioni locali.

Sogei IT vuole, quindi, operare quale società di servizi a supporto del processo di sviluppo della fiscalità locale, anche per realizzare sistemi di interscambio tra gli enti locali e quelli centrali, che possa garantire l'integrazione con il sistema fiscale centrale, fermi restando i limiti nell'utilizzo dei dati posti dalle vigenti normative. Sogei IT può offrire, dunque, agli enti locali soluzioni ICT per la gestione ed il governo dei tributi, per il governo del territorio ed il decentramento catastale, per i servizi al cittadino, per la gestione e la sicurezza dei sistemi informatici. La società, grazie alla competenza e alla sensibilità istituzionale, al forte orientamento all'innovazione ed al mercato dei soci, può validamente sostenere le regioni, le province e i comuni che vogliono rispondere con efficacia ed efficienza ai crescenti compiti istituzionali.

Nel 2002 la società ha operato sia sui contratti che le sono stati ceduti dalla Sogei, al fine di instaurare proficui rapporti futuri, sia per la realizzazione di alcune commesse che le sono state affidate dalla Sogei. Relativamente al primo aspetto, la società, come è già stato ricordato dal presidente, è subentrata al ramo d'azienda operante per l'ETI Spa con il relativo personale, nonché sui contratti relativi alle commesse per la personalizzazione di procedure informatiche catastali per la regione Trentino-Alto Adige, per la realizzazione del sistema informativo per la gestione ed il trattamento delle tasse automobilistiche delle regioni Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Umbria e Veneto, e per la realizzazione per il Consorzio Sermetra delle procedure informatiche necessarie alle agenzie di pratiche automobilistiche per la riscossione dei tributi.

A partire dal mese di agosto 2002, infatti, una parte rilevante del personale è stata indirizzata a lavorare con grande intensità al consolidamento dei progetti in corso e delle relazioni con gli attuali clienti (ETI e regioni), con l'intento di rinnovare i contratti in scadenza e di prolungare, ampliandone le attività, i contratti ancora in vigore nel 2003.

Per quanto concerne il secondo aspetto, la Società ha realizzato per conto della Sogei alcune commesse che, mettendo a frutto le competenze del personale trasferite dalla Sogei stessa, hanno consentito di ottimizzare le attività da svolgere per l'Amministrazione finanziaria (si è agito sulla continuità dei servizi).

Infine, alcune risorse sono state impegnate nello sviluppo di nuovi progetti ed iniziative di cui si relaziona nel seguito.

Nel 2003 la Società si è focalizzata sul supporto alle regioni per la gestione delle tasse automobilistiche, che presenta un contesto normativo e gestionale in forte evoluzione, sulla gestione della fiscalità comunale e sul rafforzamento del ruolo della Società sul cliente ETI.

Nei primi mesi dell'anno è stato completato il rinnovo dei contratti con le regioni Veneto, Campania, Piemonte, Liguria, Umbria e Molise per la gestione delle tasse automobilistiche, scaduti il 31 dicembre 2002.

L'attività ha richiesto tempi ed energie superiori alle previsioni a causa di diversi fattori, tra i quali: le continue richieste di variazione delle offerte a seguito dell'approvazione di un nuovo protocollo di intesa da parte della Conferenza Stato-regioni, che modifica fortemente il sistema complessivo di gestione delle tasse automobilistiche; il lungo iter deliberativo delle regioni (approvazione del responsabile dell'ufficio tributi, approvazione della giunta regionale e stanziamento in bilancio, firma ufficiale contratto); e il fatto che le giunte regionali sono state impegnate nella chiusura del bilancio 2002 e nell'approvazione del bilancio per il 2003, un iter faticoso per loro e forse anche per noi.

Il 2003 si presenta, in virtù del nuovo protocollo d'intesa citato, come un anno di passaggio dal vecchio al nuovo assetto gestionale delle tasse automobilistiche e saranno fondamentali la flessibilità e la capacità che la Società dimostrerà nel supportare le regioni in questo importante percorso di cambiamento.

Per quanto concerne, invece, la gestione dei tributi comunali, già negli ultimi mesi del 2002 erano state avviate le attività

finalizzate allo sviluppo di una soluzione a ciò dedicata, cioè per la gestione dei tributi comunali, su cui sono concentrati gran parte degli sforzi della Società quest'anno, e che rappresenta un progetto molto sfidante, per complessità, per velocità di implementazione e, non ultimo, per impatto sulle amministrazioni comunali.

L'obiettivo è quello di progettare e di realizzare una soluzione integrata ed innovativa per la gestione delle principali imposte comunali (a partire dall'ICI) che consenta di fornire servizi ai comuni interessati anche in modalità ASP, *Application Service Providing*, ossia fornendo tutta l'applicazione in un unico servizio senza che il comune debba richiedere, ad esempio, l'allestimento di una struttura di servizi connessi.

Questo consentirà di sfruttare importanti economie di scala, di contenere i prezzi dei servizi e di offrire una soluzione di livello anche a comuni di dimensione medio-piccole (sotto i 50.000 abitanti).

La Società non si porrà con questa offerta in competizione con le imprese locali, anzi ricercherà sinergie con le stesse attraverso iniziative di *partnership* per la realizzazione e la fornitura di soluzioni per la fiscalità locale e per la loro integrazione con gli altri sistemi informatici.

Oggi la progettazione di questa soluzione in modalità ASP è già a buon punto ed è in corso il completamento dello sviluppo del *software*. A tal proposito occorre ricordare che il piano di realizzazione vede le attività dispiegarsi in più fasi negli anni 2003-2005, ma con una prima versione della soluzione disponibile già a partire dall'ultima parte dell'anno. In questa versione base saranno disponibili le funzionalità per la bonifica e la costituzione degli archivi per la gestione dell'ICI, la cui qualità è una delle fonti di maggiore problematicità, sia per le comunicazioni imprecise sia per il calcolo delle rendite; le ulteriori funzionalità per l'ICI saranno completate nel corso del 2004 e ad esse si aggiungeranno anche le funzionalità per la gestione di TARSU, TOSAP e ICPDPA.

Nei primi mesi del 2003 sono stati inoltre avviati i primi contatti con alcune amministrazioni locali per presentare la Società e per cominciare a delineare l'offerta in fase di sviluppo, aumentando le relazioni già presenti con la pubblica amministrazione locale.

PRESIDENTE. Ringraziamo il presidente Trevisanato e l'ingegner Cajano per le loro relazioni.

Vorrei porre alcune questioni, che occorre definire. In primo luogo, mi pare che, sia nella relazione del presidente sia in quella dell'amministratore delegato della Sogei IT, emerga chiaramente che la Sogei IT non ha occasioni di particolare privilegio rispetto a quanto poteva dianozi godere attraverso il controllo diretto di Sogei nel suo ambito. Prima Sogei gestiva tutta l'anagrafe tributaria e questa gestione dei contratti era condotta potendo utilizzare tutta la banca dati di cui disponeva. Qui, invece, mi pare che voi siate né più né meno di un « cliente » di Sogei per quanto riguarda l'accesso ad alcuni dati. Le cose stanno effettivamente in questo modo e ritenete che questo sia il sistema migliore per poter operare?

In secondo luogo, avete speso buona parte dell'anno per riprendere tutti i contratti in scadenza e riallacciare i rapporti. Ad esempio, soltanto sei o sette regioni hanno delegato la gestione delle tasse automobilistiche, quindi mi sembra vi sia un terreno abbastanza vasto e fertile per poter acquisire il monopolio di questo settore come di altri. In relazione a questa possibilità, avete predisposto un protocollo di intesa tipo da sottoporre a tutte le regioni, atteso che il rinnovo dei vecchi contratti ha richiesto tempo (ma ormai, essendo perfezionato, dovrebbe essere automaticamente sottoponibile anche alle altre regioni)?

Infine, per quanto riguarda la gestione dei tributi comunali, su quale tipo di clienti nel breve o nel medio periodo intendete agire? Ossia, volete partire dando supporto alla miriade di piccoli comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, per esempio, oppure ritenete di avere dei

prodotti da sottoporre prevalentemente ai comuni capoluogo di provincia, se non addirittura, in una prima fase, esclusivamente al capoluogo di regione, in modo da poter acquisire, oltre a fornire un *know how*, il massimo delle problematiche che si possono presentare nella gestione dei tributi?

NICOLA CAJANO, Amministratore delegato della Sogei IT. Per quanto riguarda la prima domanda, presidente, noi non abbiamo particolari privilegi nell'accesso ai dati, siamo come gli altri. Naturalmente, ci conosciamo e conosciamo il sistema, ma al di là di questo non c'è altro. È chiaro che i dati sono importanti in un processo di articolazione.

Per quanto riguarda le sei o sette regioni che lavorano con noi e le altre che hanno fatto scelte diverse, questo è il frutto di un passato nel quale la Sogei aveva già reso dei servizi alle regioni e queste ultime hanno espresso la volontà di continuare a servirsi della Sogei IT che è subentrata. Però, il protocollo di intesa cerca di delineare una soluzione complessiva per la gestione del bollo auto che risolva questi problemi con maggiore nettezza e semplicità, per evitare alcuni ostacoli attualmente presenti (nel passaggio da una regione ad un'altra, per esempio).

L'intervento del legislatore, diretto a risolvere alla radice il problema, ovviamente, provocherà anche degli effetti su Sogei: nell'evoluzione dell'architettura del sistema, e del modo di vedere gli operatori, noi dovremo inserirci e questo sarà uno sforzo da compiere non soltanto per continuare a seguire le sei regioni attuali, ma anche per aumentare il numero delle regioni e quello degli enti con cui interagire.

Per quanto riguarda, invece, la dimensione dei comuni, abbiamo evidenziato di essere interessati, almeno inizialmente - e questa è una scelta soltanto di buon senso -, non ai grandissimi e nemmeno ai microscopici comuni, rispetto a cui sorgerebbero eccessive difficoltà, ma a quelli con popolazione non superiore a 50 mila abitanti, sebbene la « taglia » ideale sia di ventimila abitanti. Questo è il tipo di comuni che vorremmo seguire per primi.

SANDRO TREVISANATO, *Presidente della Sogei IT*. Mi sia consentito aggiungere due considerazioni a quanto già esposto dall'ingegner Cajano, tenuto conto della mia personale esperienza in Sogei (di proprietà totale Telecom quando ne assunsi la presidenza). Vorrei sottolineare, in primo luogo, l'idea iniziale — enunciata peraltro negli atti statutari del nuovo soggetto —, posta alla base di Sogei IT. Mi riferisco all'intenzione di concedere un supporto alla fiscalità locale, partendo dall'esperienza di una grande società dell'informatica quale è la nostra. Chiaramente, Sogei, che già era in procinto di passare in proprietà dello Stato (Ministero dell'economia e delle finanze), non poteva mantenere la disponibilità a svolgere funzioni non primarie. Questo spiega la scelta di costituire Sogei IT — mantenendo ferma, in ogni caso, la *partnership* con Finsiel, che è parte del gruppo Telecom e rappresenta una delle più grandi società di informatica del paese —, ed inaugurare, quindi, un proficuo rapporto tra lo Stato e una grande società nazionale, capace di fornire una ricca occasione di sviluppo per l'informatica nei rapporti con i comuni. In questo senso, si sono orientati, come ha illustrato l'ingegner Cajano molto puntualmente, i progetti Sogei IT, che ha elaborato iniziative di supporto alla fiscalità locale, mettendole a disposizione dei comuni.

Auspichiamo, in ogni caso, che nel prossimo futuro l'esperienza di Sogei IT possa essere sviluppata dai comuni, i quali dovrebbero cogliere l'opportunità di utilizzare un sistema elaborato ai massimi livelli, piuttosto che ricorrere a soluzioni in proprio, sovente cagione — lo si è visto nell'applicazione dell'ICI — di numerose disfunzioni della finanza locale. Riteniamo che la missione di Sogei IT possa essere ulteriormente sviluppata, ovviamente nella piena autonomia di comuni e regioni che, in qualità di enti locali, sono titolari di un completo potere decisionale nella ricerca e nella definizione di rapporti con partner tecnologici.

GIUSEPPE ONORATO BENITO NOCCO. Quali iniziative avete intrapreso per contattare i comuni, per pubblicizzare la vostra offerta?

NICOLA CAJANO, *Amministratore delegato della Sogei IT*. Stiamo in realtà ricorrendo ad un insieme di canali. In primo luogo, la nostra iniziativa consiste nel presentare, a livello provinciale, nel corso di un incontro con i rappresentanti dei comuni interessati, il contesto nel quale si intende operare, tenendo conto dei rapporti con le agenzie del territorio. Si tratta di un processo di devoluzione, di costituzione di banche dati iniziali — necessarie ad impostare una serie di attività in maniera solida —, capace di incrementare la qualità del servizio reso ed eventualmente il livello di gettito, rapportandoci anche alle forme dell'associazionismo locale, quindi all'ANCI ed altri soggetti attenti al tipo di offerta che pensiamo di rendere disponibile. È un incontro molto tecnico — in cui sono molti gli argomenti affrontati — capace di costituire un buon veicolo informativo per una pluralità di enti, che si svolge a livello provinciale per diminuire l'ostacolo esistente nel raggiungere tutti i comuni presenti sul territorio (impresa peraltro quasi improponibile). Esistono ulteriori canali a cui ricorriamo, muovendoci sulla base di precedenti manifestazioni di interesse dei vari soggetti. Siamo propensi a contattare almeno quelli, tra di loro, che hanno manifestato attenzione al progetto e dimostrato buona volontà nel farci capire esattamente quale sia il problema più importante da risolvere, così che quanto da noi messo a punto risulti di interesse per i comuni stessi. Pensiamo infine anche ad indicazioni che ci possono provenire dal mercato. Questi sono i tre canali che stiamo utilizzando.

GERARDO LABELLARTE. Mi scuso con gli illustri ospiti ed i colleghi qui presenti ma mi dovrò assentare anticipatamente, in ragione di impegni parlamentari presso la Commissione finanze del Senato, ove si terrà, alle 15, un'audizione

del ministro Tremonti. Quanto alla materia in discussione, chiedo ai rappresentanti di Sogei IT se esistono altre forme di collaborazione tra il soggetto pubblico Sogei ed altri soggetti privati, e se è ipotizzabile, ovvero è stata ipotizzata la partecipazione di questi alla società, caso Finisiel a parte. Mi chiedo, cioè, se la collaborazione tra la nuova Sogei pubblica ed il soggetto privato, precedente proprietario di Sogei, è l'unica ipotesi di interazione tra pubblico e privato messa in cantiere, oppure si è pensato anche ad altre forme collaborative con soggetti privati in questa società o in altre.

SANDRO TREVISANATO, *Presidente della Sogei IT*. Posso rispondere, anche se questo riguarda sostanzialmente Sogei. Intanto, già risulta dagli atti e ribadisco che questa è una *partnership* creata da Telecom, quindi precedente all'acquisizione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze di Sogei. Questa è dunque una società dedicata, nel quadro dell'iniziativa Telecom, alla gestione di tributi locali...

GERARDO LABELLARTE. Se non sbaglio creata...

SANDRO TREVISANATO, *Presidente della Sogei IT* ... pochi mesi prima dell'acquisizione?

GERARDO LABELLARTE. Esattamente.

SANDRO TREVISANATO, *Presidente di Sogei IT*. Infatti è stata costituita, come ho ricordato, in data 29 maggio 2002 e, come ho precisato nel mio intervento, questo è stato anche un modo per sollevare Sogei, che invece si voleva conservare al *core business* della gestione dell'anagrafe tributaria, dall'esercizio di funzioni non propriamente considerate prioritarie. Questa è l'unica partecipazione rilevante, unitamente all'altra, da considerare però minore, esistente in Sogei da tempo, di Geoweb, società costituita con gli iscritti all'ordine dei geometri e deputata alla gestione informatica dei dati del catasto.

Non vi sono altre partecipazioni Sogei. Dopodiché, per quanto riguarda i progetti futuri di estensione e mutamento dell'azionariato di Sogei IT, o di partecipazione ad altre società, rammento la dipendenza di ogni decisione dalle scelte del nostro azionista, il Ministero dell'economia e delle finanze, per cui non possiamo ipotizzare soluzioni che non ci competono.

ALDO CENNAMO. Nelle strategie della società, in relazione anche alla realizzazione del federalismo fiscale, è stata ipotizzata una partecipazione diretta degli stessi enti locali al capitale della società?

SANDRO TREVISANATO, *Presidente della Sogei IT*. Riteniamo che questo settore debba essere sviluppato nell'interesse dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni; di conseguenza, se ciò avvenisse, sarebbe un'evoluzione positiva. Comunque, tale decisione non compete a noi ma, visto che esiste lo strumento di Sogei IT, auspico un ampliamento ed una collaborazione più intensa con le regioni, le province e i comuni: una delle modalità potrebbe essere quella da lei prospettata.

ALDO CENNAMO. Presidente, penso che sui temi dell'armonizzazione avremmo modo di discutere, perché è fondamentale acquisire anche gli elementi di valutazione tecnica da parte dei dirigenti della Sogei.

PRESIDENTE. Oggi abbiamo avuto ufficialmente la presentazione di Sogei IT e penso che potremmo svolgere un'ulteriore audizione di Sogei e di Sogei IT, magari anche congiunta, riservata più specificatamente al tema dell'armonizzazione fiscale e ai suggerimenti che potranno fornirci su alcuni tipi di tributi.

Ad esempio, oggi l'ICI costituisce il 60 o 70 per cento dei bilanci dei comuni, e quindi una buona gestione di tale tributo permette di tenere l'aliquota bassa, mentre una pessima gestione finisce per alzarla. Di conseguenza, ritorneremo su tale argomento nella fase terminale dei nostri lavori, in modo da potervi inviare il mate-

riale derivante delle audizioni, affinché possiate supportarci nello svolgimento della nostra indagine.

GIORGIO JANNONE. Visti alcuni nuovi atti di indirizzo del Parlamento europeo, esistono novità in tema di armonizzazione nei diversi gradi istituzionali, sia verso gli enti locali e i livelli istituzionali minori sia nei confronti dell'Unione europea?

SANDRO TREVISANATO, *Presidente della Sogei IT*. Ringrazio l'onorevole Jannone della domanda, perché ha posto l'attenzione su uno dei temi che avevo trattato proprio nella conclusione della mia relazione. In effetti, l'armonizzazione va vista sia verso il basso che verso l'alto. Sin dal momento in cui è stata acquisita dallo Stato, Sogei ha posto una particolare attenzione alla problematica dell'armonizzazione fiscale europea e, soprattutto, delle trasmissioni telematiche.

Posso assicurare che stiamo svolgendo un'indagine ed abbiamo già stabilito dei contatti con gli uffici della Comunità europea per verificare lo stato dell'arte; inoltre, abbiamo messo a disposizione l'esperienza di Sogei per poter promuovere un'opera di armonizzazione, quanto meno delle comunicazioni nell'ambito del sistema fiscale, dei vari paesi europei. Ho già sottolineato come la presidenza italiana del semestre europeo possa costituire un'importante occasione per svolgere un'azione incisiva in ambito europeo anche su questo tema. Come è stato ricordato dal viceministro Baldassarri, Sogei ha avuto riconoscimenti a livello mondiale ed europeo, e può considerarsi all'avanguardia per quanto riguarda il fisco telematico; quindi, questo è uno dei pochi settori in cui potremo fare scuola nell'ambito europeo.

GIORGIO JANNONE. Ho notato che Sogei, ed in particolare alcuni recenti

sviluppi del sistema fiscale italiano, sono un modello per altri paesi: ciò costituisce motivo di orgoglio, perché siamo abituati ad apprendere da altre realtà. Mi riferisco anche a Sogei IT, perché credo che Internet e le altre tecnologie forniscano nuovi materiali di studio ed il semestre europeo potrebbe davvero essere l'occasione per rendere note le nostre capacità e potenzialità in merito.

PRESIDENTE. Ringrazio i membri del consiglio di amministrazione — anche perché abbiamo avuto l'opportunità di conoscerli — il presidente Trevisanato e l'amministratore delegato Cajano per la loro partecipazione. Ritengo possa essere utile un'ulteriore vostra audizione sul tema dell'armonizzazione dei sistemi fiscali per approfondire sotto il profilo tecnico — mi pare che in questo momento siate il braccio operativo dell'innovazione — quale tipo di tributo possa essere, anche in ragione delle nuove tecnologie, più facile da gestire o su quale puntare di più per affinare le tecnologie medesime.

È ovvio che il discorso delle tasse automobilistiche è importante, ma mi sembra un fatto molto meccanico; invece, la gestione dei tributi, quali l'addizionale IRPEF nel momento in cui si vara la riforma fiscale o la gestione dell'ICI nel momento in cui si rivalutano gli estimi catastali, suggerisce delle riflessioni più approfondite.

Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 4 luglio 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

